

La Gazzetta dello sport di giovedì 13 Ottobre 2005 ha dedicato due intere pagine a Dante Alighieri e alla fiorentina dove, oltre al racconto degli eventi "sportivi" del duecento e a quelli della squadra attuale, c'è l'immaginaria cronaca in terzine dantesche che lo stesso poeta avrebbe scritto in occasione del prossimo derby del 26 Ottobre con il pomposo titolo "La rivincita su Siena" immaginando ovviamente la vittoria della gente... di là dove l'Arno scorre.

All'immaginaria cantica di Dante risponde da par suo, come già fece ai suoi tempi, lo spirito di Cecco Angiolieri che, in collaborazione con Francesco Burroni, dedica al guelfo poeta un salace riadattamento del suo più celebre sonetto "S'io fosse foco" consigliando in sostanza di abbassare un po' la cresta e di aspettare a cantar vittoria.... visti anche i precedenti.

S'i fosse...

S'i fosse Juve conquisterei 'l mondo
s'i fosse Milan lo stesso farei
s'i fosse Inter tanto spenderei
per poi finir comunque nel profondo

s'i fosse fiorentin sarei giocondo
ch'ora mi trovo tra le prime sei
ma più di tanto non m'esalterei
che l'altro anno finii quasi al fondo.

S'i fosse Siena direi: state attenti
troppo d'avanzo a cantar vittoria
ed a consideravvi già vincenti

con il pallon di niente s'è mai certi
già l'anno scorso scendeste qua con boria
e poi finiste com' a Montaperti.

Cecco Angiolieri & Francesco Burroni

